



AVVISO

Ordine

1. Fondo assistenziale covid-19 per i farmacisti
2. Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Legionella: come evitare il contagio?
4. Alterazioni delle urine: quando rivolgersi al medico?



Prevenzione e Salute

5. Il sale: Scrub fai da te per piedi sensuali e perfetti
6. L'odore del sudore diventa davvero sgradevole? è tutta colpa dei batteri

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....
O munno è munno: chi saglie e chi va a funno!

LEGIONELLA: COME EVITARE IL CONTAGIO?

L'acqua potabile contaminata è la prima responsabile del contagio.

La legionella, o legionellosi, è malattia infettiva causata dal batterio "legionella pneumophila".

Questa patologia che colpisce i polmoni deve il suo nome al primo episodio registrato. Era il 1976 quando al convegno dei veterani dell'American Legion all'Hotel Bellevue Stratford di Philadelphia vennero registrati i primi casi. L'epidemia di polmonite uccise allora il 16% degli ammalati ma permise di identificare il batterio responsabile. Ora gli ultimi casi accaduti in Italia stanno facendo di nuovo parlare di questa malattia.

Come ci si ammala di legionella?

Il batterio gram-negativo che causa la legionella si trova soprattutto nell'ambiente: nelle **acque** come piscine, canali, spa e idromassaggi e serbatoi delle acque piovane. Si può espandere tramite l'**umidità** e il vapore acqueo ed è quindi può essere veicolato tramite nebulizzatori, umidificatori, condizionatori e apparecchi per l'aerosol. La più frequente ragione di **contagio** resta comunque l'acqua potabile e molto difficilmente il contagio arriva tramite una persona infetta.

Diagnosi e sintomi della legionella

Prove sierologiche o immunofluorescenza. Solo l'**isolamento del germe** dà la certezza della diagnosi ma identificare la legionella non è particolarmente complesso. Soprattutto se si tratta di casi di epidemia. La sua diffusione è maggiore negli ospedali, dove le **polmoniti** causate da questo batterio sono il 22% del totale. I più colpiti sono gli over50, in particolare se sono fumatori e se sono affetti da *broncopneumopatia cronica ostruttiva* o se sono *immunodepressi* da altre patologie. I **sintomi** sono simili a quelli dell'influenza: *brividi, febbre, tosse secca, malessere e cefalea e dolori muscolari diffusi*.

La cura avviene con l'antibiotico ma nei casi più gravi questo non è sufficiente.

SCIENZA E SALUTE

Alterazioni delle urine: quando rivolgersi al medico?

A volte l'urina può presentarsi con aspetto diverso dal solito: in alcuni casi è consigliabile procedere con una valutazione medica e con ulteriori accertamenti diagnostici.

Quali sono gli aspetti alterati con i quali si potrebbe presentare l'urina e quando è il caso di intervenire?

Urine di colore giallo e limpide

Per secoli il colore delle urine è stato l'unico strumento di diagnosi per le patologie dell'apparato urinario. Oggigiorno, anche se vi sono molti strumenti diagnostici

disponibili, l'analisi del colore e dell'aspetto delle urine rimane ancora un **elemento fondamentale per la diagnosi** di possibili patologie dell'apparato urinario, cioè reni, ureteri, vescica e uretra.

Le urine abitualmente presentano una **colorazione gialla più o meno marcata e appaiono limpide**. Colorazioni diverse si possono avere in corso di patologie renali, urologiche o sistemiche e vari gradi di torbidità si associano a presenza di corpuscoli in sospensione.

Non sempre però un'alterazione di questi due parametri deve destare preoccupazione.

Urine scure e dall'odore intenso

Nel caso in cui per esempio le urine si presentino **più scure del normale** e con un **odore più intenso**, potrebbe anche trattarsi di **disidratazione** o del risultato di una **sudorazione copiosa**. In questo caso la reintegrazione dei liquidi fa sì che l'urina ritorni al colore consueto.

Un'altra ragione che può condurre a urine di colore scuro è **l'assunzione di alcuni farmaci**, che determinano una pigmentazione delle urine tra gli effetti indesiderati.

All'origine di urine di colore scuro però potrebbero esserci anche **infezioni associate** in questo caso ad **aspetto torbido e maleodorante** e il **bruciore nell'atto della minzione**.

Nei casi più gravi le urine scure potrebbero indicare un eccesso di bilirubina del fegato, o di altre sostanze quali enzimi muscolari o essere un segno di patologie del malfunzionamento di parti dell'apparato urinario.

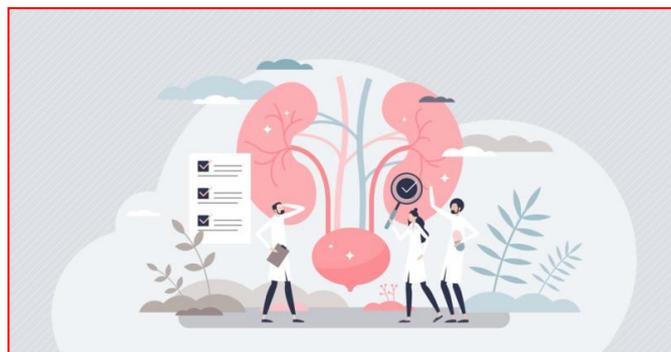
Urine di colore rosso e sangue nelle urine

Una **colorazione rossastra** delle urine può essere segno di **ematuria**, ovvero la presenza di **sangue nelle urine**, un fenomeno che può avere varie cause.

Nel caso in cui il sangue nelle urine sia visibile a causa del colore si parla di macroematuria, mentre quando la presenza del sangue non è distinguibile a occhio nudo si parla di microematuria, e in questo caso il sangue è rilevabile solamente attraverso l'esame chimico-fisico delle urine.

Esiste per esempio un tipo particolare di ematuria, chiamata **ematuria da sforzo**, in cui le urine assumono un colore rossastro **dopo un allenamento fisico particolarmente intenso**, e nello specifico dopo la corsa.

Anche **traumi a livello della regione pelvica** provocati da uno sport da contatto potrebbero causare ematuria. Il sangue presente nelle urine può provenire però da qualsiasi organo dell'apparato urinario e può presentarsi in modo isolato o associarsi ad altri sintomi quali dolore addominale o difficoltà nella minzione.



Schiuma nelle urine: La schiuma nelle urine è un **fenomeno comune**: anche in questo caso non rappresenta necessariamente un problema di salute. La schiuma si forma per esempio in seguito a un'emissione rapida delle urine, nel caso di disidratazione o quando ci sono residui di detersivi nel WC. Questo fenomeno può essere causato dall'**assunzione di alcuni farmaci** e da **infezioni delle vie urinarie**. Se il problema persiste o peggiora si potrebbe trattare di un indicatore di proteinuria, ovvero di anomala presenza di proteine nelle urine.

Urine alterate: cosa fare?: In caso di persistenza di ematuria, di urine di colore scuro o di schiuma nelle urine, in assenza di sforzi evidenti, disidratazione o assunzione di nuovi farmaci, è opportuno **rivolgersi al proprio medico** di fiducia, che valuterà l'esecuzione di **esame chimico-fisico delle urine** e di **urinocoltura**, fondamentali per valutare le possibili cause.

L'**esame delle urine** è un esame semplice, non invasivo, che permette la diagnosi precoce di alcune patologie renali e urologiche e andrebbe inserito in ogni accertamento di routine.

In caso di alterazione delle esame dell'**esame chimico-fisico delle urine** sarà utile una **valutazione specialistica nefrologica/urologica** e il ricorso a eventuali ulteriori **accertamenti**, quali l'analisi microscopica del sedimento urinario, l'ecografia apparato urinario, esami del sangue specifici e solo in alcuni casi più gravi l'esecuzione di esami di secondo livello (*uro-TC o uroRMN*) o la biopsia renale.

Ogni alterazione di laboratorio va sempre inquadrata nel contesto clinico di ciascun individuo.

(Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE

Il sale: Scrub fai da te per piedi sensuali e perfetti

Un ingrediente low cost per levigarli e tonificarli a prova di sandali e infradito

L'estate, si sa, è il tripudio di sandali, infradito e piedi nudi. Ecco quindi un **rimedio naturale a base di sale per piedi morbidi** e super sexy. Avete capito bene, sale. Lo avreste mai considerato un vero e proprio alleato di bellezza? Sempre presente sulla nostra tavola, mescolato con acqua o altri ingredienti, il sale vi permette di levigare e tonificare la pelle, eliminando le cellule morte e contrastandone così gli inestetismi.

SCRUB FAI DA TE - Mescolare mezza tazza di sale marino fino con un cucchiaino di olio d'oliva extravergine e uno di argilla, sino ad ottenere un ottimo **scrub casalingo**. Eseguite con regolarità il trattamento e in poco tempo ridarete morbidezza ai vostri piedi. Se volete estendere il trattamento alle gambe, vi sconsigliamo di effettuare invece uno **scrub al caffè**.

MASCHERA DI BELLEZZA PER MANI E PIEDI – Per dire addio alla pelle secca e screpolata dai vostri piedi, mescolate in un recipiente un cucchiaino di sale fino, un cucchiaino di sale grosso, uno di bicarbonato, uno di yogurt bianco naturale e uno di olio d'oliva extravergine. Dopo aver mescolato il tutto, massaggiare con movimenti delicati il composto sui piedi. Risciacquare con abbondante acqua tiepida e applicare la vostra crema idratante usuale.

NON SOLO PER I PIEDI, MA ANCHE COME RIMEDIO ANTICELLULITE – Ebbene sì, il sale contrasta anche gli effetti antiestetici della **cellulite**. Come? Provare per credere! Basterà preparare un composto a base di sale grosso e olio d'oliva extravergine, e massaggiare gambe e glutei energicamente. *(Salute, Donna, Tgcom24)*



PREVENZIONE E SALUTE

L'ODORE del SUDORE DIVENTA DAVVERO SGRADIVOLE? È TUTTA COLPA dei BATTERI

*L'eccesso di sudorazione riguarda anche in condizioni di temperatura normali circa il tre per cento della popolazione. La responsabilità degli effluvi sgradevoli è dello *Stafilococcus hominis*. Ecco come agire*

Si riprende a fare sport di ritorno dalle vacanze e con le temperature miti il problema sudore non è superato. Per alcune persone non lo è nemmeno in inverno. La cosa «curiosa» è che il sudore di per sé non avrebbe alcun odore, diventa sgradevole perché è cibo per i batteri che vivono sulla nostra pelle, specialmente sotto le ascelle e nella zona dei genitali dove si trovano tante ghiandole apocrine, associate ai peli, che producono un sudore più ricco di sostanze organiche grasse e che evapora di meno, essendo poco a contatto con l'aria. Per i batteri è un banchetto c'è una specie che ha più responsabilità di tutte le altre, lo *Stafilococco hominis*: produce infatti tioalcoli, composti con un odore fra i più pungenti in natura, grazie a un enzima che scinde un'innocua molecola inodore facendola diventare una «bomba» chimica.



Aroma inconfondibile: Secondo Thomas la scoperta potrebbe portare a deodoranti super-efficaci, che bloccando l'enzima in questione impediscano solo ai batteri più maleodoranti di produrre olezzi sconvenienti, senza toccare i tanti germi utili per l'equilibrio fisiologico della cute.

«Il nostro naso riesce a riconoscere i tioalcoli in minime quantità, per questo sono così importanti per l'odore corporeo. Hanno un caratteristico aroma a metà fra formaggio e cipolla, assai pungente e inconfondibile, ma non tutti gli *Stafilococchi* possiedono l'enzima che li produce: per questo l'ideale sarebbe un deodorante che inattivi l'enzima», sostiene il ricercatore. Nell'attesa, per non emanare un cattivo odore è una buona idea radere le ascelle, perché i batteri si affollano sui peli, e usare deodoranti o antitranspiranti: i primi riducono crescita e attività dei batteri, gli antitranspiranti invece diminuiscono la produzione di sudore «contengono di solito sali di alluminio micronizzati che funzionano come un tappo sullo sbocco delle ghiandole. In chi è sensibile questo può «ingolfarle» provocando un'inflammazione, perciò al primo accenno di gonfiore o irritazione vanno sospesi. In generale, meglio non abusare dei prodotti che promettono di coprire l'odore a lungo: la prima regola è lavarsi almeno una o due volte al giorno le ascelle con un sapone delicato, per ridurre il numero di batteri».

Terapia mirata: Questo è necessario soprattutto con la bella stagione perché la temperatura più alta, oltre a incrementare la quantità di sudore prodotto, favorisce la dispersione nell'aria delle piccole molecole volatili responsabili dei cattivi odori, che con il calore corporeo quindi si propagano ancora più a distanza. Un'igiene accurata e il miglior deodorante possibile però possono non bastare se si soffre di iperidrosi: l'eccesso di sudorazione anche in condizioni di temperatura normali riguarda circa il tre per cento della popolazione, ma in questi casi servono prodotti specifici o terapie mirate, dalle iniezioni di botulino alla chirurgia, per cui è fondamentale non eccedere con gli antitranspiranti e rivolgersi piuttosto al dermatologo, per trovare la soluzione più adeguata.

Per l'olfatto contano anche i ricordi

L'occhio vede una certa lunghezza d'onda della luce nello spettro del visibile e percepiamo un preciso colore, l'orecchio ascolta una frequenza e sentiamo una specifica nota: **per vista e udito la corrispondenza fra lo stimolo e la percezione sensoriale è ben conosciuta.**

Guardando la struttura di una molecola «odorosa» invece **non siamo capaci di prevedere l'aroma che annuseremo** e non è affatto chiaro come il cervello elabori i diversi odori: ora una ricerca dell'**Istituto Italiano di Tecnologia di Rovereto** ha fatto luce su alcuni meccanismi attraverso cui discriminiamo sottigliezze negli aromi ma allo stesso tempo li riconosciamo come analoghi.

Possiamo per esempio distinguere il profumo del lime da quello del limone, che derivano da molecole molto simili, ma se non ci serve una precisione estrema possiamo generalizzare e ritenerli entrambi solo un sentore d'agrumi: **la scelta della profondità della percezione è operata dal cervello in due tempi** perché, come spiega il coordinatore dell'indagine, **Giuliano Iurilli**, «i neuroni sensoriali nel naso catturano i composti odorosi e li analizzano **come se fossero cromatografi**, strumenti capaci di individuare differenze minime di struttura molecolare.

L'informazione sensoriale super-precisa arriva poi nella corteccia cerebrale olfattiva, dove la percezione diventa soggettiva e non rispecchia più le differenze chimiche, ma piuttosto le esperienze precedenti».

I ricordi cambiano cioè il modo con cui i neuroni si scambiano i dati in arrivo dal naso e ciò modifica la sensazione: così se non siamo chef considereremo limone e lime come fossero lo stesso profumo, anche se il nostro naso «sa» che sono diversi.

L'età di esordio

La «condanna» al deodorante **inizia con la pubertà**, il momento in cui **gli ormoni sessuali come il testosterone attivano le ghiandole apocrine di ascelle e genitali**; l'odore poi si modifica nel tempo proprio a seguito dei cambiamenti ormonali e quindi, per esempio, **è differente in gravidanza**, in menopausa e nelle varie fasi del ciclo, un retaggio del lontano passato quando nelle popolazioni primitive serviva a segnalare i momenti per l'accoppiamento.

L'odore corporeo poi è diverso da persona a persona, perché la popolazione di batteri «odorosi» con cui conviviamo è unica per ciascuno e in una persona su due può variare perfino da un'ascella all'altra, come ha dimostrato **Chris Callewaert** dell'università di Ghent in Belgio. Le ghiandole sudoripare maschili poi sono meno numerose ma più attive di quelle femminili, inoltre producono un sudore più grasso e più amato dai batteri: anche per questo l'odore corporeo dell'uomo è in media più intenso di quello della donna.

Non solo Covid-19 anche traumi e polipi influenzano l'olfatto

L'olfatto, con il gusto, è uno dei sensi più colpiti da Covid-19: il virus provoca la perdita dell'odorato in molti pazienti, nella maggior parte dei casi solo temporaneamente visto che secondo una ricerca italiana entro un mese circa la metà recupera la sensibilità e il 40% migliora.

L'anosmia, termine tecnico per indicare la mancanza di olfatto, può dipendere però da altre cause: la sensibilità del naso **diminuisce con l'età e nei fumatori** mentre la perdita dell'olfatto può essere permanente dopo traumi alla testa o a seguito di patologie neurologiche. Risolvere il problema che ha ridotto l'olfatto può bastare a recuperarlo, per esempio se il deficit dipende da infezioni respiratorie o polipi nasali, dall'uso di farmaci (alcuni antibiotici o antistaminici), da squilibri ormonali.

(Salute, Humanitas)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



FONDO ASSISTENZIALE COVID-19: stanziati dalla Federazione degli Ordini € 2.000.000,00 per iniziative a sostegno degli iscritti.

Alla luce dei disagi causati ai farmacisti dall'emergenza da Covid-19, si è ritenuto necessario stanziare delle risorse a sostegno degli iscritti.

E' stato istituito un Fondo di importo complessivo pari ad € 2.000.000,00, volto a finanziare iniziative assistenziali in favore di farmacisti colpiti a vario titolo dagli effetti della pandemia da Covid-19.

Di seguito i criteri e le modalità per l'erogazione nonché il **link della circolare**.

<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/servizi/circolari-fofi/3055-circolare-13082-del-24-06-2021-fondo-assistenziale-covid-19-iniziativa-in-favore-degli-iscritti>

Il Fondo è articolato in **tre diverse Sezioni**, finalizzate ad attribuire un sussidio per alcune specifiche situazioni di fragilità in cui possono essere incorsi i farmacisti.

Pur essendo dotata ciascuna sezione di uno specifico stanziamento economico, è stato ipotizzato un sistema di compensazione con gli eventuali fondi residui delle altre sezioni.

L'erogazione dei contributi avverrà fino al completo utilizzo delle risorse disponibili, sulla base di una graduatoria di assegnazione elaborata in funzione crescente dell'Indicatore della **Situazione Economica Equivalente-ISEE** del richiedente, ferma restando l'utilizzazione delle eventuali risorse provenienti dalle altre sezioni.

COME PARTECIPARE

La domanda dovrà essere presentata dall'interessato **all'Ordine territoriale** presso il quale è iscritto entro la data del **30 SETTEMBRE p.v.** al seguente indirizzo pec:

ordinefarmacistina@pec.fofi.it

previa verifica della relativa regolarità e completezza, sarà trasmessa entro il 31 ottobre p.v. dall'Ordine stesso alla Federazione per la validazione finale e l'erogazione.

1. **CONTRIBUTO AI FARMACISTI RICOVERATI PER COVID-19**

<http://www.fofi.it/Scheda%201.pdf>

2. **CONTRIBUTO AI FARMACISTI CHE HANNO PERSO LAVORO E CONTRIBUTO AI FARMACISTI IN CASSA INTEGRAZIONE CAUSA COVID-19**

<http://www.fofi.it/Scheda%202.pdf>

3. **SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ**

<http://www.fofi.it/Scheda%203.pdf>

Destinazione del **5 X 1000** alla **FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI**

Destinazione 5 x 1000 alla Fondazione. A Te non costa nulla.

DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



COME DEVOLVERE:

1. Compila il Modulo **730**, il **CUD** o il **modello Unico**
2. Firma nel riquadro:

Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni **NON** lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.L.GS. N. 460 del 1997

3. Indica il Codice Fiscale: 09571771212

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta **FIRMARE** in **UNO** degli spazi sottostanti)

<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.L.GS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA <u>SANTAGADA VINCENZO</u> Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>09571771212</u></p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 23 LUGLIO 2016)</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA _____</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	

9/01/2021 - ITWorking S.r.l. - www.itworking.it

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.